

020

PREVALENZA DI *UREAPLASMA UREALYTICUM* E *CHLAMYDIA TRACHOMATIS* NEL BIENNIO 2003-2004 IN UNA POPOLAZIONE SINTOMATICA.

¹Daghetta L, ¹Zanquoghi S., ²Ricci S.

¹Laboratorio Analisi Sant'Ambrogio - Vigevano (PV)

²Centro Medico Franzoso - Vigevano (PV)

Introduzione: *Ureaplasma urealyticum* e *Chlamydia trachomatis* sono microrganismi intracellulari responsabili di alcune patologie ostetriche-urogenitali e rappresentano due tra i principali agenti eziologici delle malattie sessualmente trasmesse di "seconda generazione", la cui incidenza è in costante aumento in tutti i Paesi del mondo. *C.trachomatis*, in particolare, rappresenta la più importante causa infettiva di sterilità sia maschile che femminile, nonostante questo, è poco conosciuta. Due circostanze sono particolarmente preoccupanti: la prima è che circa il 70% delle donne sono asintomatiche; la seconda che la presenza di *C.trachomatis* è più alta tra le femmine sessualmente attive con meno di 20 anni. Mentre all'estero sono in piena esecuzione numerosi programmi di screening di massa, soprattutto nelle donne con meno di 25 anni, in Italia sembra che il problema sia sottovalutato.

Scopo: data la rilevanza clinica rivestita da tali infezioni, con il presente studio abbiamo voluto valutare la prevalenza ed antibiotico-resistenza di *U.urealyticum* e la prevalenza di *C.trachomatis* isolati da tamponi endocervicali, pervenuti presso il nostro laboratorio, nel periodo compreso tra gennaio 2003 e dicembre 2004 in donne sintomatiche.

Materiali e metodi: la ricerca per *U.urealyticum* è stata eseguita utilizzando il kit "mycoplasma IST 2" della ditta bio-Merieux che consente di identificare e saggiare la sensibilità dei ceppi isolati verso 9 diversi antibiotici; la ricerca di *C.trachomatis* è stata eseguita utilizzando il metodo di immunofluorescenza (Chlamydia Direct IF bio-Merieux).

Risultati: Nel 2003 sono stati esaminati 404 tamponi di pazienti (età media 34) di questi ne sono risultati positivi per *U.urealyticum* 115 (28,5%), mentre nel 2004 su 605 pazienti (età media 31) i positivi sono stati 164 (27,1%); per quanto riguarda la *C. trachomatis* per l'anno 2003 su 98 campioni ne sono risultati positivi 3 (2,97%), l'anno successivo 4 (3,88%) su un totale di 99. Questi dati confermano l'isolamento costante, nei due anni presi in esame, di *U.urealyticum* e *C.trachomatis*; mentre riguardo all'andamento dell'antibiotico-resistenza per *U.urealyticum* si è verificata una diminuzione della resistenza verso l'Eritromicina: dal 44% nel 2003 al 6% nel 2004; al contrario si è rilevato un aumento della resistenza verso la Ciprofloxacina che è passata da 6% nel 2003 a 51% nel 2004, con un valore significativo di $\chi^2 > 3,84$.

Conclusioni: I risultati mostrano una diminuzione dell'età media delle pazienti in accordo con la letteratura internazionale, infatti nella nostra casistica abbiamo riscontrato un abbassamento dell'età media nel 2004 legata ad un aumento di soggetti con età compresa fra i 16 e i 25 anni. Gli isolamenti di *Ureaplasma urealyticum* e *Chlamydia trachomatis* sono rimasti costanti nei due anni presi in esame.

Riguardo all'antibiotico resistenza di *U.urealyticum* si è dimostrato una netta diminuzione di resistenza verso eritromicina legata probabilmente al suo ridotto utilizzo in campo clinico. Al contrario, si è avuto un aumento significativo di resistenza verso ciprofloxacina, farmaco molto usato in clinica e sul territorio per debellare infezioni comuni.